



AVVISO 02/2023

Indice

1.	Premessa	3
2.	Attività finanziabili	4
3.	Risorse e Finanziamenti	5
4.	Destinatari	7
5.	Presentatori	7
6.	Attuatori	7
7.	Durata delle attività	8
8.	Accordo sindacale.....	8
9.	Regime degli aiuti di Stato	9
10.	Modalità e termini per la presentazione dei Piani	10
11.	Ammissibilità	11
12.	Valutazione	12
13.	Ricorsi	13
14.	Modalità di erogazione dei finanziamenti	13
15.	Monitoraggio e controllo dei Piani	14
16.	Altre informazioni	14

1. Premessa

Il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali – di seguito Fonservizi – è stato costituito da Confservizi - Confederazione dei Servizi Pubblici Locali (Asstra, Federambiente, Federutility¹) e CGIL, CISL e UIL e riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto n. 307 bis/V/2010 del 27 settembre 2010 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 257 del 3 novembre 2010).

Fonservizi svolge le proprie attività nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 118 della Legge n. 388/2000, 48 della Legge n. 289/2002 e 19 della Legge n. 2/2009, della Circolare ANPAL n. 1 del 10/04/2018 “Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua” e del proprio “Regolamento Generale di organizzazione, gestione, rendicontazione e controllo” (approvato da ANPAL con Decreto n. 295 del 04/07/2019).

ANPAL, con nota del 20 ottobre 2022, evidenzia che “Il mutato contesto sociale che ha innescato l’aggiornamento della normativa di riferimento ed in particolare dell’articolo 118, comma 1 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000 (D.L. 28 gennaio 2019 n.4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019 n. 26; art. 1 commi 240 e 241 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021) lascia apparire intento del legislatore quello di massimizzare l’utilizzo delle risorse a disposizione della formazione professionale a prescindere dallo status occupazionale dei fruitori finali della stessa. Tanto premesso e per quanto di competenza della scrivente Agenzia, non sembrano sussistere elementi ostativi a che Fonservizi finanzi percorsi formativi o di riqualificazione professionale anche a favore di soggetti disoccupati o inoccupati”.

Tutto ciò premesso Fonservizi intende quindi procedere allo sviluppo di interventi sperimentali relativi al sistema delle Politiche Attive del Lavoro e pertanto, attraverso il presente Avviso, promuovere Piani formativi (aziendali, settoriali e territoriali), concordati tra le Parti Sociali, finalizzati alla qualificazione/riqualificazione di disoccupati e/o inoccupati da assumere nelle imprese aderenti al termine del percorso formativo.

L’Avviso è rivolto a tutte le imprese aderenti al Fondo entro la data di presentazione del Piano formativo, fatta eccezione di quelle che, all’attivazione del CFA, abbiano optato per l’utilizzo dell’80 % del versato.

¹ Attualmente Utilitalia a seguito della fusione di Federambiente e Federutility.

2. Attività finanziabili

Il Piano formativo deve essere finalizzato al consolidamento ed allo sviluppo dell'occupabilità, dell'adattabilità e delle competenze di disoccupati/e e inoccupati/e per il loro inserimento, al termine dei percorsi formativi erogati, all'interno della/e Impresa/e Beneficiaria/e, nonché alla crescita della capacità competitiva delle imprese.

Sono oggetto di finanziamento, secondo le modalità e le procedure descritte nel presente Avviso, le seguenti tipologie di Piano Formativo:

- **Individuale:** una o più azioni formative destinate ad un singolo futuro lavoratore di una impresa al fine di aumentarne o implementarne le proprie conoscenze e competenze su una o più tematiche di interesse aziendale.
- **Aziendale:** un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo ad una singola azienda;
 - o **Multiaziendale:** un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo a Gruppi di impresa, imprese costituite in Associazione Temporanea d'Impresa/di Scopo (ATI/ATS) o a imprese non operanti nel medesimo settore di attività e/o insistenti sul medesimo ambito territoriale.
- **Settoriale:** un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo a imprese – non facenti parte dello stesso Gruppo – che operano nello stesso settore di attività in termini di omogeneità di comparto e/o di filiera produttiva.
- **Territoriale:** un programma organico di azioni formative e di attività ad esso propedeutiche relativo a imprese – non facenti parte dello stesso Gruppo – di settori produttivi diversi ma insistenti su un medesimo ambito territoriale (sub-regionale, regionale, multiregionale).

All'interno dei Piani potranno essere inseriti al massimo 5 (cinque) Percorsi Individuali (destinati ciascuno ad un singolo allievo).

Riguardo ai Percorsi Individuali, pena la revoca del finanziamento, il Soggetto Presentatore dovrà rispettare le seguenti regole:

- i Percorsi Individuali dovranno necessariamente essere attuati dagli Organismi accreditati per la formazione continua presso le Regioni/Province Autonome italiane e non dalle Imprese Beneficiarie
- potranno essere erogati al massimo 2 (due) Percorsi Individuali aventi ad oggetto il medesimo Corso.

Il Piano formativo dovrà essere progettato per conoscenze e competenze comprendendo, per queste ultime, idonee attività di valutazione, messa in trasparenza ed attestazione (delle competenze acquisite).

I Soggetti Presentatori – fatta eccezione per i Soggetti di cui alle lettere e) e f) del punto 5 – e le Imprese Beneficiarie devono risultare aderenti a Fonservizi per tutta la durata del Piano, fino alla conclusione delle attività di rendicontazione, pena la revoca del finanziamento.

3. Risorse e Finanziamenti

Nell'ambito del presente Avviso le risorse destinate da Fonservizi al finanziamento dei Piani Formativi sono complessivamente pari ad € 500.000,00 (Euro Cinquecentomila/00). Il Consiglio di Amministrazione si riserva la facoltà di finanziare con altre risorse il presente Avviso.

Ogni Impresa aderente può partecipare come Soggetto Presentatore e/o Impresa beneficiaria ad un solo Piano, indipendentemente dalla tipologia dello stesso.

Ogni azienda può essere beneficiaria di un finanziamento massimo di € 5.000,00 per allievo formato ed assunto e/o di un finanziamento massimo del Piano correlato al numero di dipendenti associati alle matricole INPS di adesione al Fondo alla data della presentazione della richiesta di finanziamento, come illustrato nella seguente tabella:

<i>Classe dimensionale</i>	<i>Finanziamento massimo per azienda</i>
Fino a 10 dipendenti	€ 7.500,00
Da 11 a 50 dipendenti	€ 15.000,00
Da 51 a 100 dipendenti	€ 25.000,00
Da 101 a 250 dipendenti	€ 37.500,00
Da 251 a 500 dipendenti	€ 50.000,00
Oltre i 500 dipendenti	€ 75.000,00

Gli importi indicati sono comprensivi di IVA, se dovuta.

Il predetto numero di dipendenti deve essere indicato nell'apposito item del formulario e nell'accordo sindacale.

Per i Piani Settoriali, Territoriali e per i Piani Multiaziendali con due o più Imprese Beneficiarie, il finanziamento concesso per ogni Piano presentato non potrà comunque superare il valore massimo di € 75.000,00.

Il parametro massimo di finanziamento erogato da Fonservizi per un'ora di formazione per allievo (costo ora/allievo) è pari a € 23,00 in caso di sessione formativa in presenza (aula tradizionale/FAD sincrona/outdoor), € 10,00 in caso di FAD asincrona o di attività seminariale e a € 80,00 in caso di percorsi individuali.

Il finanziamento del Piano è subordinato all'assunzione - anche mediante contratto di apprendistato - a tempo indeterminato di minimo l'80 % degli allievi previsti.

Fonservizi non finanzia il costo degli allievi in formazione che potrà tuttavia costituire quota di cofinanziamento obbligatorio delle Imprese Beneficiarie del Piano che optano per il regime degli Aiuti alla formazione.

Il numero minimo e massimo di allievi per le sessioni formative "in presenza" (aula tradizionale/FAD sincrona/outdoor) è fissato, rispettivamente, in 5 e 20. Nessun limite, invece, viene previsto per la FAD asincrona e l'attività seminariale.

Le ore erogate in FAD – Formazione a distanza asincrona non possono superare il 40 % del totale delle ore di formazione del Piano. Le materie, il numero delle ore e la percentuale raggiunta, pena l'inammissibilità del Piano, dovranno essere evidenziate all'interno dell'Accordo Sindacale di condivisione del Piano.

I percorsi formativi nella tematica "Lingue straniere, italiano per stranieri" dovranno necessariamente concludersi con il rilascio di una certificazione delle competenze con valenza internazionale, pena la non finanziabilità degli stessi.

Sono esclusi i percorsi formativi inerenti alla formazione obbligatoria ai sensi dell'Art. 37 del D.Lgs. 81/2008 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).

I costi ammissibili, i massimali di spesa riconosciuti, le condizioni da rispettare per la stesura del piano finanziario, l'ammissibilità ed il riconoscimento delle spese sostenute sono indicati nella "Guida alla presentazione dei Piani", nel "Regolamento per la Gestione e Rendicontazione dei Piani Formativi" e nelle FAQ che costituiscono parte integrante del seguente Avviso e che sono disponibili sul sito istituzionale del Fondo

4. Destinatari

Sono destinatari delle iniziative i disoccupati e gli inoccupati ai fini di una conseguente assunzione dei medesimi da parte delle aziende aderenti al Fondo (ad esclusione di quelle che all'attivazione del CFA abbiano optato per l'utilizzo dell'80 % del versato).

5. Presentatori

Possono presentare i Piani Aziendali (compresi i Multiaziendali) i seguenti Soggetti:

- a) Singola impresa aderente per i propri futuri lavoratori
- b) Consorzi di imprese (art. 2602 CC) aderenti per i futuri lavoratori o per le imprese consorziate aderenti
- c) Gruppi di imprese: la Capogruppo aderente per tutte o parte delle imprese aderenti del Gruppo o altra impresa del Gruppo purché delegata
- d) ATI/ATS tra imprese aderenti senza legami societari, per i propri futuri lavoratori
- e) Organismi accreditati per la formazione continua presso le Regioni/Province Autonome.

Possono presentare i Piani Settoriali e Territoriali i seguenti Soggetti:

- f) I Soggetti Attuatori di cui al punto 6, lettere b) e c)

6. Attuatori

Possono attuare i Piani Formativi i seguenti soggetti:

- a) Le aziende beneficiarie per i propri futuri lavoratori
- b) Organismi accreditati per la formazione continua presso le Regioni/Province Autonome
- c) ATI/ATS tra i soggetti di cui al punto b) e soggetti privi dei requisiti. In questo caso gli organismi di cui al punto b) dovranno necessariamente ricoprire il ruolo di capofila dell'ATI/ATS.

I Piani Formativi composti esclusivamente da percorsi formativi oggetto di riconoscimento di crediti ECM potranno essere attuati anche da Provider ECM accreditati presso il Ministero della Salute o le Regioni.

Un Piano può prevedere più Soggetti Attuatori.

7. Durata delle attività

I Piani Formativi dovranno concludersi entro 6 mesi dalla data di avvio delle attività del Piano, comunicata dal Soggetto Presentatore al Fondo entro 30 giorni dalla data di stipula della Convenzione, pena la revoca del finanziamento.

8. Accordo sindacale

I Piani Formativi devono essere oggetto di uno specifico Accordo Sindacale di condivisione.

L'Accordo Sindacale, pena l'inammissibilità del Piano, deve contenere i seguenti elementi minimi:

- Titolo del Piano
- Denominazione del Soggetto Presentatore, del Soggetto Attuatore e delle Imprese Beneficiarie
- Indicazione, per ogni Impresa Beneficiaria, del numero di dipendenti associati alle matricole INPS di adesione al Fondo
- Indicazione del numero di ore e del numero dei partecipanti di tutti i Corsi da cui è composto il Piano presentato
- Indicazione del numero di partecipanti che si intende assumere al termine del Piano formativo
- Importo del finanziamento richiesto
- Evidenza del numero e della percentuale delle ore erogate in FAD – Formazione a Distanza asincrona, se previste
- Ruoli e composizione del Comitato di Pilotaggio
- Dati firmatari (nominativo completo, struttura di appartenenza, incarico ricoperto).

L'Accordo dovrà essere sottoscritto dall'Impresa/Imprese beneficiaria/e e dalle rappresentanze sindacali aderenti alle tre Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL, UIL, presenti a livello aziendale e/o a livello di categoria e/o territoriale.

La condivisione dei Piani Formativi deve essere ricercata prioritariamente al livello di rappresentatività corrispondente alla dimensione del Piano Formativo presentato (rappresentanze aziendali per i Piani aziendali, rappresentanze territoriali per i Piani territoriali, ecc.).

Il Soggetto Presentatore dovrà inviare a tali rappresentanze un invito formale a prendere parte ad un incontro per la condivisione del Piano.

Nel caso in cui, trascorsi 10 giorni dalla richiesta, venga evidenziata formalmente l'assenza, il mancato riscontro o il diniego da parte della rappresentanza del livello corrispondente, la condivisione del Piano Formativo dovrà essere ricercata al livello di rappresentanza sindacale immediatamente superiore (territoriale, nazionale di categoria, nazionale confederale).

Il Fondo permette che la sottoscrizione dell'accordo sindacale avvenga anche attraverso firma digitale e/o anche in copie distinte purché tutte le pagine dell'Accordo siano siglate e nell'ultima pagina sia presente la sottoscrizione per esteso.

9. Regime degli aiuti di Stato

I finanziamenti oggetto del presente Avviso sono soggetti alla disciplina degli aiuti di Stato ed in particolare ai seguenti Regolamenti comunitari, sulla base della scelta effettuata dalla singola Impresa Beneficiaria in sede di presentazione del Piano secondo quanto previsto dal Regime di Aiuti *“Fondi Interprofessionali per la formazione continua – Regolamento per la concessione di Aiuti alle imprese per attività di formazione continua in esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014”* – SA 40411, approvato con D.D. 27/Segr. D.G./2014 del 12.11.2014 e successivo D.D. 96/Segr. D.G./2014 del 17/12/2014 di modifica – Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – comunicato alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) – Numero identificativo del Regime di Aiuti 83883:

- Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (“aiuti alla formazione”)
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (“*de minimis*”)

Scegliendo il Regime degli Aiuti alla formazione, nel caso in cui l'obbligo di cofinanziamento obbligatorio non venga rispettato, Fonservizi procederà alla riparametrazione del finanziamento concesso.

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato ed alla registrazione del finanziamento, alle condizioni e con le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni attuative.

Le disposizioni di dettaglio in materia di Regime di Aiuti sono indicate nella “Guida alla presentazione dei Piani”, nel “Regolamento per la Gestione e Rendicontazione dei Piani Formativi” e nel documento “Normativa relativa agli Aiuti di Stato” che costituiscono parte integrante del seguente Avviso e che sono disponibili sul sito istituzionale del Fondo.

10. Modalità e termini per la presentazione dei Piani

Il presente Avviso è in modalità “a sportello”: pertanto la richiesta di finanziamento potrà essere presentata soltanto nell’ambito della finestra di candidatura dedicata (apertura: ore 12.00 del 19/06/2023; chiusura: ore 23.59 del 31/03/2024). L’Avviso si considererà altresì chiuso in caso di previo esaurimento delle risorse disponibili. In tal caso il Fondo ne darà immediata comunicazione sul proprio sito web istituzionale. Il Consiglio di Amministrazione, ove necessario, potrà disporre ulteriori termini di apertura e chiusura.

La richiesta dovrà pervenire esclusivamente mediante un’unica mail di posta elettronica certificata (PEC) inviata da un indirizzo PEC del Soggetto Presentatore all’indirizzo PEC del Fondo **fonservizi_avviso022023@pec.it**. È espressamente vietato l’invio della richiesta tramite una mail non PEC o da una PEC di un soggetto diverso dal Soggetto Presentatore, pena l’inammissibilità della richiesta.

Alla richiesta di finanziamento va allegata la seguente documentazione (in formato .pdf):

- a) Formulario di presentazione e Piano Finanziario
- b) Accordo sottoscritto dalle Parti Sociali
- c) Autocertificazione dell’Impresa Beneficiaria, sottoscritta ai sensi dell’art. 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000 (*Allegato 1*)
- d) Documento di riconoscimento in corso di validità del Legale Rappresentante (o di un suo delegato)
- e) Prospetti riassuntivi dell’articolazione didattica e del piano finanziario (in formato .pdf e .xls) (*Allegati 2 e 3*)
- f) Documentazione in corso di validità attestante il possesso del requisito dell’accreditamento come agenzia formativa per la formazione continua presso una delle Regioni Italiane/Province Autonome da parte del Soggetto Attuatore esterno, singolo o capofila di ATI/ATS
- g) (*In caso di raggruppamenti temporanei tra Soggetti Attuatori:*
 - *se già costituiti*: atto di costituzione
 - *se in via di costituzione*: dichiarazione di impegno a costituirsi entro la sottoscrizione della convenzione (*Allegato 4*)
- h) (*in caso di delegato del Legale Rappresentante*) Delega su carta intestata dell’Impresa o altra documentazione idonea a comprovare il conferimento dei poteri di firma

Per la compilazione del Formulario e degli Allegati alla richiesta di finanziamento dovranno essere utilizzati esclusivamente i format messi a disposizione del Fondo, pena l’inammissibilità della richiesta.

Nell'oggetto della mail PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura "Avviso 02/2023_[denominazione del Soggetto Presentatore]_ [denominazione dell'Impresa Beneficiaria]_[importo del finanziamento richiesto in cifre]".

11. Ammissibilità

Fonservizi effettua una verifica di ammissibilità dei Piani ricevuti in base ai requisiti ed alle condizioni riportate nel presente Avviso.

Costituisce insanabile motivo di esclusione del Piano il verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- pervenuto secondo una modalità diversa da quella indicata al punto precedente
- pervenuto oltre il termine indicato al punto precedente
- pervenuto senza l'Accordo Sindacale o con l'Accordo Sindacale incompleto e/o non corretto
- relativo ad Imprese Beneficiarie non aderenti al Fondo entro la data di presentazione del Piano
- relativo ad Imprese beneficiarie attivatrici di un CFA con l'opzione di utilizzo dell'80 % del versato

Il Fondo potrà richiedere al Soggetto Presentatore chiarimenti e/o integrazioni documentali – che dovranno essere soddisfatti entro 7 giorni lavorativi dalla richiesta, trascorsi i quali il Piano non sarà ammesso alla valutazione – in presenza di uno o più dei seguenti elementi:

- assenza o non conformità della documentazione in allegato alla richiesta²
- mancato rispetto dei parametri fisici e finanziari previsti
- presenza di Imprese Beneficiarie inserite in altro Piano formativo presentato.

² Ad esclusione dell'Accordo Sindacale, la cui assenza e/o non completezza/correttezza costituisce insanabile motivo di esclusione.

12. Valutazione

I Piani che avranno superato la fase di verifica di ammissibilità da parte della struttura operativa del Fondo verranno ammessi alla fase di valutazione di merito ad opera del Nucleo di Valutazione.

In sede qualitativa il Nucleo di valutazione procederà all'esame dei Piani, secondo l'ordine cronologico di arrivo. Ai Piani sarà assegnato un punteggio, per un totale massimo di 1.000 punti, sulla base dei criteri e parametri evidenziati nella seguente Griglia di Valutazione:

Criteri		Punteggio Massimo Totale	1.000
Nr.		Punteggi massimi	
1	Descrizione dei fabbisogni professionali della/e impresa/e beneficiaria/e in riferimento alla/e figura/e professionale/i ricercata/e	250	
2	Analisi delle competenze in ingresso e del gap formativo	200	
3	Sistema di monitoraggio, valutazione e attestazione/certificazione delle competenze	200	
4	Modalità di coinvolgimento del Comitato Paritetico di Pilotaggio	100	
5	Completezza e coerenza dell'impianto didattico descritto	250	

Il Nucleo di valutazione provvederà ad esprimere un giudizio qualitativo sintetico per ciascun sotto criterio. Per l'attribuzione del punteggio, il coefficiente relativo al giudizio qualitativo espresso sarà moltiplicato per il punteggio massimo stabilito per ciascun sotto criterio, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
ECCELLENTE	1,0
OTTIMO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6
QUASI SUFFICIENTE	0,5
MEDIOCRE	0,4
SCARSO	0,3
INSUFFICIENTE	0,2
INADEGUATO	0,1
ASSENTE	0,0

Saranno ritenuti finanziabili soltanto i Piani formativi che raggiungeranno il punteggio minimo di 700 punti.

I Piani formativi ammessi al finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale del Fondo.

13. Ricorsi

In caso di non ammissibilità o di non finanziamento del Piano Formativo è ammesso il ricorso al Consiglio di Amministrazione di Fonservizi entro dieci giorni lavorativi dalla data di comunicazione dell'esito negativo della richiesta di finanziamento. Il Consiglio esaminerà tutti i ricorsi presentati e delibererà in merito.

In caso di accoglimento del ricorso, Fonservizi provvederà al finanziamento dei Piani ritenuti finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse previste al punto 3.

14. Modalità di erogazione dei finanziamenti

L'erogazione del finanziamento concesso avviene con le seguenti modalità:

- un anticipo fino al 60 % dell'importo del finanziamento
- il saldo dietro presentazione della rendicontazione finale.

Il Soggetto Presentatore, al fine di ricevere l'anticipo, dovrà procedere all'apertura di un Conto Corrente ed a stipulare una polizza fideiussoria bancaria e/o assicurativa per l'importo dell'anticipo richiesto.

L'ammontare del saldo e l'importo effettivo del finanziamento riconosciuto per la realizzazione del Piano verranno determinati ed erogati a seguito della verifica del rendiconto finale delle spese sostenute in relazione a quanto previsto dalla Convenzione e dal "Regolamento per la Gestione e Rendicontazione dei Piani Formativi". Il rendiconto dovrà essere certificato da un Revisore Legale o da una Società di Revisione Legale iscritto/a al Registro dei Revisori Legali.

È prevista inoltre la possibilità di finanziare Piani Formativi la cui attività sia stata avviata sotto la responsabilità del Soggetto Presentatore dopo la sottoscrizione dell'Accordo Sindacale di condivisione e comunque dopo la pubblicazione dell'Avviso, fermo restando il possesso di tutti i requisiti e la propedeutica comunicazione dell'inizio attività al Fondo. Solo a seguito dell'avvenuto finanziamento saranno riconosciute le spese sostenute dal Soggetto Presentatore nel periodo di svolgimento delle attività formative.

15. Monitoraggio e controllo dei Piani

Gli obblighi per la gestione dei Piani sono precisati nella Convenzione tra Fonservizi ed il Soggetto Presentatore e nel “Regolamento per la Gestione e Rendicontazione dei Piani Formativi”, che costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Il Soggetto Presentatore è tenuto a fornire al Fondo tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività previste dai Piani Formativi; dovrà altresì mettere a disposizione la documentazione contabile relativa al Piano finanziato.

A ciascun Piano sarà assegnato il relativo codice CUP (Codice Unico di Progetto) che dovrà essere obbligatoriamente riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili del Piano, unitamente all’ID Piano attribuito dal Fondo.

In assenza di un applicativo dedicato, tutta l’attività di Monitoraggio, fisico e finanziario, dovrà essere svolta esclusivamente mediante i format di Fonservizi – che non possono essere modificati in alcun modo – scaricabili dal sito e seguendo esclusivamente le modalità di trasmissione e la tempistica descritte nel Regolamento predetto, pena la revoca del finanziamento.

L’attività formativa finanziata dal Fondo è soggetta a controlli. Tali controlli saranno effettuati con la finalità di verificare lo stato di realizzazione dell’attività formativa ed il suo regolare svolgimento.

16. Altre informazioni

Ai sensi della normativa sulla Privacy, nell’ambito della raccolta delle informazioni relative ai Piani, è previsto il trattamento dei dati personali rientranti nella previsione legislativa.

In ordine alle finalità di raccolta e trattamento dei dati ivi contenuti, Fonservizi informa che:

- Il titolare del trattamento è il Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua nei Servizi Pubblici Industriali, Piazza Cola di Rienzo 68 - 00192 ROMA – Codice Fiscale 97617590589
- il responsabile della protezione dei dati (DPO) è la Dott.ssa Paola Lomatola (e-mail dpo@fonservizi.it)
- le principali finalità del trattamento dei dati sono relative alla:

- ✓ la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi inviati a Fonservizi
 - ✓ la gestione dei Piani formativi
 - ✓ la formazione del data base per l'invio delle comunicazioni e/o di altro materiale su iniziative specifiche, alle Imprese Beneficiarie ed ai Soggetti Attuatori
-
- i dati sono trattati con sistemi informatici e manuali. L'accesso e le operazioni di modifica dei dati sono consentiti al solo personale espressamente incaricato del trattamento e/o ai soggetti incaricati della valutazione e del controllo dei Piani formativi. i dati possono essere comunicati alle Pubbliche Amministrazioni competenti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ANPAL, Regioni) e agli organismi preposti alla gestione ed al controllo (ad esempio i revisori legali)
 - il conferimento dei dati è indispensabile per la raccolta, valutazione, selezione dei Piani formativi. Il mancato conferimento comporta l'impossibilità di accedere ai finanziamenti erogati da Fonservizi. Ai fini del corretto trattamento dei dati è necessario che il Responsabile del Piano delle attività formative comunichi tempestivamente le eventuali variazioni dei dati e delle informazioni fornite
 - il periodo previsto di conservazione dei dati è di 10 anni dall'approvazione dei Piani
 - l'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati
 - l'interessato ha diritto di proporre reclamo ad un'autorità di controllo.

Copia del presente Avviso è disponibile *on line* sul sito istituzionale del Fondo all'indirizzo www.fonservizi.it.

Per qualsiasi chiarimento e/o osservazione in merito al presente Avviso è possibile contattare Fonservizi, all'indirizzo e-mail avviso2_2023@fonservizi.it. Le risposte alle domande più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito istituzionale di Fonservizi.